



Associazione Culturale

Via I. Newton, 24 09131 Cagliari Telefono 339 7783353 – MAIL associazione.imprentas@gmail.com

Codice Fiscale 92241390928 - IBAN: IT18L0335967684510700289066 (Banca Prossima)

Progetto Boghes

Documentazione delle pratiche musicali polifoniche e polivocali della Sardegna

PREMESSE

La Sardegna è una terra in cui la musica vocale, e in particolare quella tradizionale, è ancora oggi straordinariamente vitale e gioca un ruolo di primaria importanza nella vita sociale delle comunità locali, tanto nei piccoli paesi quanto nei principali centri urbani. Tra queste, uno spazio particolare è riservato alle pratiche di canto a più voci, sia quelle in cui più cantori eseguono la stessa linea melodica, sia quelle polifoniche, dove più linee melodiche si sovrappongono una con l'altra.

Fino ad ora, nell'ambito delle diverse espressioni di canto a più voci senza accompagnamento strumentale diffuse in Sardegna, l'attenzione è stata rivolta in maniera preminente a una specifica modalità esecutiva, ovvero quella del canto a quattro parti maschili, nelle sue differenti declinazioni note come *cantu a tenore* e *cantu a cuncordu* (sebbene in alcuni centri dell'isola siano attestate differenti denominazioni). Ambedue queste pratiche trovano ampia diffusione nella parte centro-settentrionale dell'isola e si caratterizzano per peculiari modalità espressive, contesti e repertori, a cavallo tra sacro e profano.

Profondamente connesse con il vivere comunitario e con l'affermazione d'identità collettiva, esse presentano quanto mai profonde connotazioni che legano i caratteri stilistici e formali alla dimensione locale, al paese (*sa 'idda*). Ben lungi dall'essere residui del passato, tali pratiche – che posseggono una profondità storica in parte documentabile – costituiscono una espressione del vivere contemporaneo e in esse si riconoscono trasversalmente diverse generazioni.

Fin dagli anni Cinquanta, l'etnomusicologia si è interessata alla documentazione di tali pratiche. Raccolte sistematiche a carattere scientifico si sono susseguite nel tempo; a queste si sono aggiunti studi e ricerche a carattere monografico, oltre che lavori di etnografia visuale. Su un altro versante, negli ultimi decenni, decine di titoli sono stati immessi sul mercato dalla discografia commerciale.

Per certi versi la potenza espressiva, il sostrato culturale, il patrimonio simbolico che è sotteso alle pratiche di canto a quattro ha distratto l'attenzione degli studiosi verso altre modalità di canto a più voci che, nelle comunità in cui sono diffuse, giocano un ruolo altrettanto importante in termini di espressione della fede religiosa e dell'identità culturale locale. Tra queste rientrano i canti polifonici e polivocali a carattere devozionale, immancabile presenza nelle feste religiose di gran parte delle comunità sarde, e la musica delle formazioni semiprofessionali che si identificano nella cosiddetta 'coralità di scuola nuorese'.

Nel caso dei canti devozionali, almeno nella prima fase degli studi, la loro prossimità con la Chiesa ufficiale – e quindi il dubbio che si trattasse di materiali di derivazione ecclesiastica – ha fatto sorgere il sospetto di poca "autenticità" rispetto ad altri repertori, fatto che ha determinato un ritardo, se non una totale carenza, di raccolte sistematiche e studi scientifici.

Nel caso della coralità organizzata di scuola nuorese, invece, ha pesato il fatto che tale genere ha avuto origine nel capoluogo barbaricino a partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso e si è diffuso, almeno inizialmente, nei circuiti del folklore organizzato con forme musicali che in modo assai generico intendevano ricollegarsi alla dimensione del canto a quattro di tradizione orale. Stigmatizzata dal versante tradizionale per i suoi richiami ad esso (l'abito tradizionale, l'uso di stilemi del canto *a tenore* etc.), a partire dagli anni Novanta la coralità alla nuorese è diventata un fenomeno di grandi proporzioni, diffondendosi su tutto il territorio isolano e facendo sì che i suoi repertori "storici" venissero intonati anche da persone appartenenti ad diverse aree linguistiche, con brani che a tutt'oggi sono diventati vere e proprie icone della "musica sarda", a partire dal noto



Associazione Culturale

Via I. Newton, 24 09131 Cagliari Telefono 339 7783353 – MAIL associazione.imprentas@gmail.com

Codice Fiscale 92241390928 - IBAN: IT18L0335967684510700289066 (Banca Prossima)

A Diosa (Non potbo reposare) di Sini-Rachel, che proprio dalla divulgazione fatta dai cori nuoresi ha finito per diventare una *hit* interpretata da artisti internazionali.

A questo è necessario aggiungere che, nel caso del canto devozionale, a partire dalla seconda metà del Novecento, vuoi per l'irruzione nella società isolana di nuovi stili di vita e consumi, vuoi per i processi di secolarizzazione ma altresì per le riforme interne alla vita della chiesa cattolica, presso molte comunità i repertori di canto religioso sono andati via via destrutturandosi, perdendo la loro funzionalità o, in alcuni casi, arrivando fino a scomparire. A onor del vero, in molte comunità, pratiche come il canto dei *gòcius/gosos*, del *rosario* cantato o delle *pregadorias*, hanno resistito in quanto, appunto, fortemente radicati nel vivere comunitario quali elementi imprescindibili della dimensione festiva.

Per ciò che riguarda la coralità di scuola nuorese, considerata la grande diffusione sull'intero territorio isolano avutasi almeno dal principio degli anni Ottanta, periodo in cui sono nati numerosi gruppi corali, è stato necessario superare alcuni pregiudizi diffusi affinché venisse rivolto uno sguardo scientifico a questa pratica, che in Sardegna coinvolge centinaia di persone. Si è così iniziato a provare a decifrare i meccanismi interni, le dinamiche culturali e la narrazione che, all'interno dei cori, viene fatta riguardo al mondo della musica di tradizione e della cultura sarda.

Se è vero che almeno dagli anni 2000 si prova a riflettere su questi aspetti – un punto di partenza è rappresentato ad esempio dall'*Enciclopedia della Musica Sarda*, curata da Marco Lutz e Francesco Casu per L'Unione Sarda Editore, con volumi monografici su Musica e religione (vol. 7, a cura di Roberto Milleddu) e sulla coralità nuorese (vol. 15 e 16, a cura di Ignazio Macchiarella, Luigi Oliva e Roberto Milleddu) – a tutt'oggi mancano ancora tasselli importanti per inquadrare nella loro complessità questi fenomeni.

OBIETTIVI

Il progetto *Boghes* intende colmare l'attuale lacuna documentale attraverso delle azioni che permettano di riportare l'attenzione della comunità scientifica, degli appassionati di musica vocale e dei sardi tutti sulle citate espressioni del canto a più voci della Sardegna fino ad ora meno documentate.

Scopo principale del progetto è quello di realizzare una campagna di documentazione sistematica e scientificamente rigorosa, avente per oggetto le suddette pratiche di canto a più voci in Sardegna che non rientrino nel novero del canto a quattro voci maschili e che abbiano una forte connotazione religiosa e identitaria.

La documentazione verrà realizzata con l'ausilio di tecnologie audiovisive professionali e innovative, quali la registrazione audio multicanale e la registrazione video multicamera con tecnologie immersive a 360°, come meglio dettagliato di seguito.

Nello specifico il progetto si concentra sulle seguenti pratiche musicali:

- *Canti polivocali o polifonici a carattere devozionale.* Si tratta di espressioni musicali tipicamente a carattere inclusivo, eseguite in occasione delle principali ricorrenze dell'anno liturgico e nelle feste patronali, affidate in alcuni casi a un gruppo circoscritto di cantori (per esempio i membri di un sodalizio confraternale) o all'intera assemblea dei fedeli. Rientrano in questa tipologia una grande varietà di espressioni vocali tra cui l'intonazione degli inni di lode ai santi e alla Madonna (*gosos* e *gòcius*), i rosari cantati in lingua sarda e diversi tipi di *pregadorias*. Tali pratiche, scaturite dal secolare rapporto fra Chiesa e popolo si configurano come interessante campo di studio delle dinamiche d'inculturazione, della capacità di rielaborazione di materiali di tradizione orale che non infrequentemente giungono dal versante ecclesiastico che si esprime attraverso la scrittura. Se è vero che nel corso del Novecento i repertori sottesi a tali pratiche, per ragioni diverse (modernizzazione, riforme ecclesiastiche etc.) sono via via andati scomparendo dai riti religiosi, sostituiti magari da nuovi repertori d'importazione, in molte comunità dell'isola hanno continuato a svolgere fino a oggi una precisa funzione nei contesti

religiosi. Bisogna altresì osservare che in tempi recenti, in molte comunità dove tali canti erano usciti dall'uso, si sta assistendo a fenomeni di recupero che tendono alla loro rifunzionalizzazione nei contesti rituali, aspetto che merita una particolare attenzione.

- *Coralità di scuola nuorese.* Come detto, il genere musicale è nato nel capoluogo barbaricino a metà del secolo scorso. I repertori si basano sulla "reinterpretazione" di brani della tradizione sarda appositamente arrangiati per coro a voci pari maschili o di canti in lingua sarda di nuova composizione. È a partire dalla metà degli anni Sessanta che il genere inizia ad incontrare il riscontro del pubblico grazie alla partecipazione frequente dei primi storici cori nuoresi ai grandi raduni folkloristici e, in particolare, alle incisioni discografiche. Nel corso degli anni Settanta e Ottanta – in cui anche l'isola conosce fenomeni di revival folkloristico – la coralità nuorese si va imponendo fuori Nuoro come genere popolare che non richiede particolari competenze musicali per essere praticato, consente la socializzazione, lo stare insieme, permette di viaggiare e di esibirsi davanti al pubblico. In più il fenomeno esibisce un'evidente connotazione identitaria – i cori si esibiscono vestendo l'abito tradizionale – che conferisce a tale genere un *appeal* più marcato ad esempio in quelle comunità isolate in cui, per varie ragioni, non vi sono pratiche di canto tradizionale rispetto ad altre tipologie di complessi polifonici (ad esempio i cori "classici"). Per quanto i repertori dei cori alla nuorese siano ispirati assai genericamente al versante della tradizione (canto *a tenore* e *a cuncordu*), il dato saliente è che questo tipo di coralità è entrato a far parte della vita sociale di molti sardi diventando un'immane presentabile in occasioni di feste pubbliche e private, eventi ufficiali e contesti informali.



Associazione Culturale

Via I. Newton, 24 09131 Cagliari Telefono 339 7783353 – MAIL associazione.imprentas@gmail.com

Codice Fiscale 92241390928 - IBAN: IT18L0335967684510700289066 (Banca Prossima)

PARTNERSHIP E SINERGIE

Il progetto *Boghes*, coordinato dall'Associazione Culturale Imprentas, si avvarrà del supporto, della collaborazione e della sinergia di diverse Istituzioni e Enti al fine di garantire da un lato il rispetto dei criteri di scientificità nelle fasi di selezione, raccolta e analisi dei documenti audiovisivi, e dall'altra di una ottimale veicolazione dei risultati attesi.

Nello specifico:

- è stato attivato un accordo con il *Labimus* (Laboratorio Interdisciplinare sulla Musica diretto dal prof. Ignazio Macchiarella) del Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio dell'Università di Cagliari, sulla base del quale il Laboratorio si impegna sia a individuare uno studioso a cui verrà affidata la supervisione scientifica del progetto, sia a curare la realizzazione di un volume nel quale saranno presentati i risultati dello studio condotto sui materiali raccolti durante la campagna di documentazione. Il Labimus si impegna inoltre a farsi carico delle spese relative alla pubblicazione [si veda l'allegato 2 al presente progetto];
- è stato attivato un accordo con la *Fondazione Andrea Parodi*, che si impegna a collaborare fattivamente ed economicamente alla realizzazione del progetto con particolare riferimento all'organizzazione degli eventi e delle attività finalizzata alla divulgazione e promozione del progetto nel territorio regionale, attraverso il sostegno delle spese di organizzazione e allestimenti [si veda l'allegato 1 al presente progetto].



Associazione Culturale

Via I. Newton, 24 09131 Cagliari Telefono 339 7783353 – MAIL associazione.imprentas@gmail.com

Codice Fiscale 92241390928 - IBAN: IT18L0335967684510700289066 (Banca Prossima)

FASI DI REALIZZAZIONE

Il progetto *Boghes*, si articola in due annualità e prevedere diverse fasi:

Fase 1 [anno 1]: censimento.

Attività di ricerca sul campo volta a censire, individuare e contattare:

- a) nel primo caso i gruppi di cantori dei paesi della Sardegna in cui sono diffusi canti polifonici e polivocali a carattere devozionale nell'ambito di specifici contesti rituali;
- b) nel secondo caso i gruppi di canto corale di scuola nuorese ufficialmente costituiti in tutto il territorio regionale.

Al fine di garantire la scientificità del lavoro, le attività previste saranno supervisionate e coordinate da un etnomusicologo professionista indicati dal *LABIMUS* come da convenzione sopra citata e riportata in allegato.

Fase 2 [anno 1]: documentazione.

La documentazione verrà realizzata su supporto audiovisivo ad alta risoluzione avvalendosi di tecnologie professionali innovative. Per quanto riguarda i canti polifonici e polivocali a carattere devozionale, che verrà realizzata nella prima annualità, per questioni logistiche la documentazione verrà realizzata fuori contesto, ma direttamente nelle comunità di appartenenza dei cantori, privilegiando chiese, santuari o altri luoghi di culto significativi per la vita religiosa delle comunità stesse. Non si esclude per alcuni casi particolarmente importanti di realizzare una puntuale documentazione contestuale.

La documentazione prevede una registrazione audio multicanale e riprese video realizzate con tre telecamere ad alta risoluzione.

Per quanto riguarda la documentazione dei cori "di scuola nuorese", che verrà realizzata nella seconda annualità, sarà privilegiata come location la sala prove degli stessi gruppi. La registrazione audio verrà realizzata con un sistema multitraccia a quattro canali, una dedicata a ogni diversa sezione del coro (bassi, baritoni, tenori primi, tenori secondi); la registrazione video verrà realizzata con un dispositivo multidirezionale a 360°.

In questo modo i fruitori del video finale avranno la possibilità di muoversi autonomamente nello spazio visivo puntando a loro piacimento la camera sui diversi coristi o sul direttore.

Fase 3 [anno 2]: postproduzione dei documenti raccolti.

Tutti i materiali raccolti verranno post prodotti al fine di realizzare contenuti multimediali di qualità audio e video professionale ottimizzato per una fruizione sul web. Tale fase di lavorazione prevede il mixaggio e l'ottimizzazione dell'audio, il montaggio video e la sincronizzazione con i files audio, la correzione colore e la realizzazione dei titoli di testa e di coda.

Fase 4 [anno 2]: realizzazione e promozione sito internet.

Al fine di garantire la più ampia circolazione dei materiali raccolti, tutti i contenuti multimediali verranno veicolati attraverso un sito internet appositamente progettato e realizzato. L'indirizzo individuato per il sito è www.boghes.srd, sfruttando il dominio internet .srd, recentemente introdotto sul web come indicativo della Sardegna.

Attraverso il sito sarà possibile accedere al database dei contenuti avvalendosi di uno specifico motore di ricerca. Ogni contenuto audiovisivo sarà accompagnato da un'apposita scheda descrittiva la cui correttezza e scientificità sarà garantito da studiosi indicati dal *Labimus*.

Fase 5 [anno 2]: disseminazione dei risultati.

Verranno realizzate apposite azioni finalizzate alla disseminazione dei risultati ottenuti nel corso del progetto. Nello specifico sarà realizzata una campagna di comunicazione attraverso azioni di social networking; è previsto inoltre un ciclo di otto presentazioni nella formula della conferenza-concerto da realizzarsi nei principali centri dell'isola.



Associazione Culturale

Via I. Newton, 24 09131 Cagliari Telefono 339 7783353 – MAIL associazione.imprentas@gmail.com

Codice Fiscale 92241390928 - IBAN: IT18L0335967684510700289066 (Banca Prossima)

RISULTATI ATTESI

In assenza di un censimento (che verrà realizzato nella Fase 1 del progetto) è impossibile allo stato attuale fornire indicazioni precise sulla quantità di documenti audiovisivi che verranno raccolti. Sulla base delle conoscenze attuali si può stimare in oltre cento i paesi della Sardegna nei quali sono presenti canti polivocali o polifonici a carattere devozionale, e in oltre cinquanta i gruppo ufficialmente costituiti di canto corale di scuola nuorese.

Il progetto mira a documentare almeno n. 3 canti devozionali per ogni paese oggetto di ricerca e a raccogliere n. 2 brani per ogni coro polifonico. Basandosi su queste stime, si prevede la raccolta di circa 400 documenti audiovisivi rappresentativi di tutto il territorio regionale.

I risultati attesi saranno dunque:

- realizzazione di circa n. 400 documenti sonori relativi ai canti polivocali o polifonici a carattere devozionale e ai diversi cori di scuola nuorese presenti nel territorio regionale, corredati di apposite schede descrittive;
- ideazione e realizzazione del sito internet www.boghes.srd, dal quale sarà possibile accedere ai contenuti multimediali;
- campagna di comunicazione attraverso azioni di social networking;
- presentazioni nella formula della conferenza-concerto da realizzarsi nei principali centri dell'isola.

TEMPI

Il tempo previsto per la realizzazione del progetto è stimata in due annualità distinte (12 + 12 mesi), come da cronoprogramma in coda al progetto.



Associazione Culturale

Via I. Newton, 24 09131 Cagliari Telefono 339 7783353 – MAIL associazione.imprentas@gmail.com

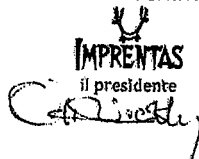
Codice Fiscale 92241390928 - IBAN: IT18L0335967684510700289066 (Banca Prossima)

Costi

I costi di realizzazione sono così quantificati:

| | | |
|--|---------------------|----------|
| Annualità 1 | | |
| Consulenza scientifica e realizzazione ricerca sul campo; individuazione paesi/cori da registrare | € 7.500 | |
| Segreteria organizzativa e contatti col territorio | € 2.500 | |
| Riprese audio video cori religiosi (circa 100 cori) | € 30.000 | |
| Riprese audio video cori polifonici (circa 50 cori) | € 20.000 | € 60.000 |
| Annualità 1 | | |
| Post produzione audio video (circa 400 documenti sonori) | € 40.000 | |
| Segreteria organizzativa e contatti col territorio | € 2.500 | |
| Stesura testi per sito internet | € 7.500 | |
| Realizzazione sito internet | € 5.000 | |
| Campagna comunicazione e eventi di presentazione | € 5.000 | € 60.000 |
| TOT. | € 120.000,00 | |

Associazione Culturale


IMPRENTAS
il presidente



FONDAZIONE
ANDREA PARODI

*Spett.le IMPRENTAS Associazione Culturale
Alla c.a. del Presidente Ottavio Nieddu
Via Newton 24, Cagliari*

Oggetto: Accettazione collaborazione progetto BOGHES

Egregio Presidente, La Fondazione Andrea Parodi, dopo aver analizzato la Vostra proposta per una collaborazione "attiva" al progetto *Boghes*, e considerata l'affinità tra la *mission* del progetto stesso e le attività istituzionali della nostra Fondazione, ha il piacere di comunicarVi l'accoglimento della proposta di collaborazione attraverso una partecipazione diretta, relativamente alle fasi di organizzazione di eventi e attività per la divulgazione e promozione del progetto, su tutto il territorio regionale.

La nostra fondazione si farà carico delle spese degli allestimenti tecnici, della promozione, documentazione audiovisiva e l'organizzazione generale degli eventi di presentazione che si terranno nelle principali località della nostra regione.

Resta inteso che i contenuti del programma, i luoghi e tempi, i cori polifonici e le formazioni per i canti dei rosari, saranno meglio definiti in collaborazione con la Vostra associazione.

Cordiali saluti,

Il Presidente

FONDAZIONE ANDREA PARODI

Via Newton, 24 - 09131 CAGLIARI

C.F. 92165670925

Valentino Coscia

Cagliari, li 03.08.2017

Egr. Ottavio Nieddu
Presidente Associazione Culturale
Imprentas
Via I. Newton, 24,
09131 Cagliari
Cagliari 31 luglio 2017

Caro Presidente

Ho letto con interesse il Vostro progetto di ricerca denominato *Boghes* e l'ho trovato interessante, valido e ben articolato: posso dunque garantire la partecipazione del LABIMUS come supervisore scientifico del lavoro sia per quanto riguarda l'individuazione degli scenari del rilevamento su campo sia per i contenuti della documentazione. Sarà mia cura comunicarLe in tempi brevi il nome dello studioso che parteciperà al progetto e a cui affidare la supervisione richiesta. Allo stesso tempo, dal momento che il Vostro progetto porterà alla realizzazione di una mole considerevole di materiale valido scientificamente su un tema, quello delle varianti locali della polivocalità e polifonie devozionali, su cui il LABIMUS è impegnato da tempo, Le propongo, al termine dell'attività di documentazione, di mettere a disposizione tale materiale per la realizzazione di un volume a carattere analitico in cui rappresentare gli elementi costanti e variabili riscontrati sul campo. Tale volume sarebbe curato dal LABIMUS che contestualmente si prenderebbe carico delle spese della sua realizzazione. In attesa di un suo cortese riscontro e di un prossimo incontro per l'avvio del programma di attività, le porgo i miei migliori saluti



Prof. Ignazio Macchiarella